

UNIVERSITÀ

## Ricercatori, Fabio Mussi trova i fondi

DI BENEDETTA P. PACELLI

Mussi rastrella risorse per l'università. Lo aveva detto chiaro e tondo: «Si può discutere di tutto, sono tante le questioni sul tavolo che riguardano il mio ministero. Ma sui tagli alla spesa proprio no». E alla fine ce l'ha fatta, anche minacciando di andarsene, il ministro dell'università Fabio Mussi e porta a casa un piano di assunzioni per i ricercatori con tanto di finanziamenti previsti anche attingendo ai fondi di istituti privati e tagli più leggeri per l'università. Il testo del provvedimento, un emendamento alla Finanziaria, sarà depositato probabilmente la prossima settimana dal governo in commissione bilancio della camera. La modifica all'articolo 70 della manovra autorizza gli enti di ricerca per gli anni 2008-2009 a procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato non più solo entro il limite dell'80% ma fino al 90% delle entrate, ed entro il limite delle cessazioni dei rapporti a tempo indeterminato avvenute nel precedente anno. Inoltre, sentiti gli organi competenti, sono previste ulteriori assunzioni di personale di ricerca, entro il limite di spesa corrispondente al 10% delle cessazioni complessive dell'anno precedente. E ancora, si legge nel comma 5, completamente riformulato nel emendamento, in attesa della riforma sullo stato giuridico dei ricercatori universitari e al fine di consentire il reclutamento di ricercatori, lo stesso decreto definisce un numero aggiuntivo da assegnare alle università e da coprire con concorsi banditi entro il 30 giugno 2008. Ma le novità per i ricercatori non finiscono qui. Infatti, nel comma 8 aggiunto all'emendamento, viene specificato che per il piano di assunzione previsto per i ricercatori sono stanziati ulteriori fondi senza intaccare quelli già previsti. Infatti, fermo restando i 140 milioni di euro previsti per il piano di assunzioni dilazionati dal 2007 al 2009, Mussi ha recuperato risorse per aiutare l'università a tenere il naso fuori dal pelo dell'acqua. In particolare saranno previsti per le assunzioni 7,5 milioni di euro per il 2007

attinti dai fondi dalla scuola di ateneo per la formazione europea Jean Monnet, 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008 prelevati parte dagli istituti di cultura all'estero (5 milioni di euro), parte dalla scuola San Pio V di Roma (1 milioni di euro) e il restante prelevati dalla legge per la diffusione della cultura scientifica. Le novità sulla manovra contenute invece nell'emendamento all'articolo 53 prevedono anche tagli più leggeri per l'università per le spese intermedie. La copertura finanziaria viene assicurata incidendo sui contenimenti di spese di tutte le altre amministrazioni in termini anche di fattori legislativi oltre che discrezionali. (riproduzione riservata)

